

Da Crema a Sorico in bici Una pista in mezzo ai boschi

Finanziamento. Da Stato e Regione arrivano 2,5 milioni per il progetto
Il tracciato a mezza costa. Robba: «Così valorizziamo anche l'entroterra»

GRAVEDONA

GIANPIERO RIVA

Dalle opportunità per le aree interne scaturisce il percorso ciclopedonale di mezza costa dell'Alto Lario.

Trenta chilometri di tragitto fra i borghi e vallate da Crema a Sorico, sulla falsariga della splendida e frequentatissima passeggiata a lago già esistente.

E' questo il primo obiettivo che le istituzioni intendono realizzare con i 20 milioni assegnati da Regione e Stato nell'ambito della aree interne, zone riconosciute come svantaggiate che hanno dovuto presentare comunque proposte valide per ottenere i finanziamenti.

Anche l'agricoltura

Il progetto "Alto Lago di Como e Valli del Lario" era stato presentato da 34 Comuni della sponda occidentale alto lariana, coordinati dalla Comunità montana, e di quella orientale di Valsassina e Valvarrone, e contempla opere nell'ambito di turismo, agricoltura e tutela dell'ambiente.

Per il primo importante progetto lungo la sponda occidentale verranno investiti 2,5

milioni: «Abbiamo già l'accordo di tutti i Comuni - annuncia il presidente dell'ente comunitario, **Mauro Robba** - . Il percorso ciclopedonale di mezza costa diventerà presto realtà. Si tratta di recuperare, in parte, sentieri già esistenti ma per lo più abbandonati, e di realizzare dei tratti nuovi a una quota fra i 350 e i 550 metri. Nei punti di attraversamento dei torrenti cercheremo di studiare le soluzioni più opportune». La volontà di valorizzare anche l'entroterra a scopo turistico coinvolge anche gli operatori: le associazioni di categoria, ora riunite nel coordinamento North Lake Como, negli anni scorsi iniziò a recuperare i sentieri di mezza costa fra Dongo e Sorico e i risultati si sono subito visti, con numerosi turisti che hanno diviso la loro vacanza fra lago ed escursioni a monte.

Alla presentazione del progetto preliminare "Alto Lago di Como e Valli del Lario", Maria Fronda, sindaco di Taceno, Co-

mune capofila, aveva detto che «occorre investire contro lo spopolamento delle nostre valli, progettando per migliorare la mobilità, la scuola e le opportunità per le nuove generazioni».

E Robba è d'accordo: «Investiamo nell'entroterra per sfruttarne le potenzialità in tutti i sensi. La valenza turistica del percorso di mezza costa non è soltanto panoramica e naturalistica. A quella quota è racchiuso

un patrimonio di cultura, tradizioni e arte ancora poco conosciuto: penso, per esempio, alla linea insubrica a Livo, alle vecchie miniere del ferro di Tegano, ai resti del castello del Medeghino o al Giardino del Merlo. Il nostro progetto si inserirà inoltre in continuità con quelli di Vachivanna, Valtellina e sponda orientale e sarà strategico, a tal proposito, anche il previsto ponte sull'Adda».

Il percorso principale (arancione), che ricalca il tracciato della Vecchia Regina, ha un li-





vello di difficoltà basso e sarà quindi alla portata di tutti. Nel Pian di Spagna intercetterà il punto di avvio del Sentiero Valtellina. Sul percorso principale si innestano altre proposte di itinerari secondari. Di difficoltà intermedia (linea magenta) i tracciati ad anello denominati rispettivamente itinerario "Stagni di Peschiera-Brentalonne", che da Sorico raggiunge Dascio e Albionico, e "del Sasso Pelo", che da Gravedona sale ai borghi di Peglio e Livo.

ce i percorsi (linea blu) previsti per "Berlinghera-Alpe Gigiai", con partenza da Gera Lario, per i Monti di Vercana", con partenza da Vercana, passaggio da Trezzone e discesa verso Gera, per la "Bocchetta di Sant'Anna", con salita fino ai rifugi del Giovo e del Sant'Jorio, e i tre anelli attorno al Monte Bregagno.

Si tratta, nel complesso, di tracciati che consentono di intercettare una serie di elementi locali peculiari: punti di interesse culturale.

Molte difficoltà

Di alta difficoltà saranno inve-

Il progetto era stato presentato da 34 comuni del lago



Mauro Robba
Comunità Montana



Uno scorcio di Crema, tra lago e monti, cuore pulsante del progetto



Peso: 42%